



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

Prot. n. 146/SIPRICS/AR/rb-22

Roma, 4 novembre 2022

Gentile Ministra,

la presente per porgere, a nome dell'ANCI, i migliori auguri di buon lavoro per l'incarico conferito, confermando da subito la piena disponibilità ad offrire un contributo costruttivo sui temi delle Pari Opportunità e contro la violenza maschile sulle donne.

L'adozione della Strategia Nazionale sulla parità di genere che trova un suo riferimento nel PNRR, individua nel processo di empowerment femminile uno degli assi portanti con l'obiettivo di ridurre il divario occupazionale di genere, aumentando la partecipazione femminile nel mondo del lavoro, con particolare attenzione all'inclusione delle lavoratrici madri e all'attività di imprenditoria femminile volto a favorire il reinserimento nel mondo del lavoro di "categorie fragili".

In generale, appare necessario esplicitare come sia di fondamentale importanza porre degli obiettivi territoriali attuativi con indirizzi specifici rivolti ai Comuni e alle Città Metropolitane al fine di dotarsi di un Piano locale per l'uguaglianza di genere che sostenga la strategia per la parità di genere nazionale, che coinvolga e preveda ricadute pratiche sul territorio delle azioni che il Piano articolato prevede.

A questo proposito facciamo riferimento alla Città Metropolitana di Bologna che ha realizzato e adottato un proprio "Piano per l'uguaglianza di genere" che ribadisce principi quali, porre fine alla violenza di genere, combattere gli stereotipi sessisti, colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici, affrontare il problema del divario retributivo e pensionistico, colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale e nella politica. Il piano nel particolare fa riferimento a 3 punti essenziali: Strategia Europea per la Parità di Genere 2020-2025, Agenda 2030 dell'ONU, Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026, Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023.

Come è noto, l'ANCI è impegnata da tempo per una concreta attuazione del "*Piano strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne*", e delle misure previste a sostegno delle donne vittime di violenza maschile ponendo sempre al centro del confronto la necessità di una diversa governance che valorizzi il ruolo dei Comuni nella promozione, monitoraggio e messa in rete dei centri antiviolenza e di servizi contro la violenza di genere.



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

La questione ormai annosa dei ritardi dei fondi statali a raggiungere i CAV e le Case Rifugio attraverso le Regioni, ci fa riflettere seriamente sulla necessità di snellire le procedure e di coinvolgere direttamente i Comuni rafforzando le reti territoriali dei servizi atteso che l'attuale esclusivo riparto su base regionale non appare in grado di rispondere agli obiettivi di programmazione e celerità degli interventi.

È indispensabile ribadire la centralità del ruolo dei Comuni nelle azioni di contrasto alla violenza maschile sulle donne e alla definizione di nuove linee di finanziamento che rispondano efficacemente alle esigenze dei territori. A questo proposito le chiedo di convocare la Cabina di Regia e l'Osservatorio per discutere i temi di cui sopra e avere un risultato ottimale.

Per quanto sopra esposto sono a chiederLe di volere accordarmi quanto prima un incontro al fine di poter insieme individuare soluzioni che consentano ai Comuni e Città Metropolitane di conseguire gli obiettivi della Strategia Nazionale.

Con i migliori saluti.

*Maria Terranova*

Vicepresidente ANCI

Delegata ANCI alle Pari Opportunità

---

On. Eugenia Roccella  
Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Sede